

CADEO - Sarà l'Unicoop di Piacenza a gestire il nuovo asilo nido di Saliceto di Cadeo. La cooperativa sociale si è aggiudicata l'appalto del servizio denominato "L'albero di Frugolafrù" vincendo la gara pubblica indetta dal Comune. L'attività rivolta ai bambini del territorio inizierà il primo settembre: Unicoop gestirà la nuova struttura per la durata di tre anni educativi, quindi fino alla fine del luglio 2011.

Alla gara hanno partecipato tre ditte: oltre all'azienda piacentina, si erano candidate due

Saliceto, ecco il gestore del nido

Cadeo, il nuovo asilo affidato per tre anni all'Unicoop

cooperative di Parma, Aurora e Pro.Ges. Unicoop ha superato la concorrenza con uno sconto percentuale offerto dell'1,1 per cento rispetto all'importo a base d'asta (435mila euro, iva esclusa). La cooperativa, nata nel 1986, vanta una lunga esperienza nella progettazione e gestione di servizi per anziani, nidi

d'infanzia, servizi educativi, comunità per adulti in disagio e servizi infermieristici. Nata per iniziativa di tredici soci, attualmente impiega oltre 230 operatori tra assistenti di base, educatori, animatori, assistenti sociali, infermieri, fisioterapisti e responsabili di attività assistenziali. Nell'ex scuola di Saliceto,

ristrutturata proprio per ospitare il nido, i posti disponibili per i bambini saranno 24. Destinatari del servizio i piccoli dai 12 ai 36 mesi d'età residenti nel territorio comunale. "L'albero di Frugolafrù" sarà aperto con due modalità: tempo pieno (dalle ore 7.45 alle 16.45) e part time (dalle 7.45 alle 13.30). La struttura

dedicata all'infanzia si articolerà su due sezioni: una dedicata ai piccoli tra i 12 e i 24 mesi e l'altra a quelli tra i 24 e i 36 mesi. Le rette saranno determinate, rimosse e controllate dal Comune. L'ente gestirà direttamente anche il servizio mensa, provvedendo alla veicolazione dei pasti, alla porzionatura e alla preparazione.

Già nei giorni scorsi il nido è stato aperto alle famiglie, per mostrare la sede ai genitori dei futuri iscritti. Tanta la curiosità: in molti hanno visitato l'asilo e conosciuto le educatrici che ge-

stirano la struttura e l'attività. «Si tratta di un servizio atteso dalla comunità - commenta l'assessore ai servizi scolastici del Comune di Cadeo, Massimiliano Dosi - non tutti i genitori che lavorano, infatti, possono contare sull'aiuto dei nonni per la cura dei figli. Il nido è quindi un punto di riferimento importante per chi deve affidare i bambini. Per questo la giunta si è tanto impegnata perché fosse offerta questa opportunità, prima non disponibile, anche sul nostro territorio».

Silvia Barbieri

Furto al bar, bottino recuperato

Lugagnano, indagine lampo dei carabinieri: due uomini denunciati

Notizie
in breve

LUGAGNANO

Venerdì presentazione del libro di Blyberg

LUGAGNANO - (f.l.) "Il Po e la sua gente-Burle sull'acqua che sburla" è il titolo del libro scritto ed edito da Filippo Aiolfi Blyberg, parmense di nascita e lugagnanese di adozione per matrimonio. La presentazione avverrà nel teatro comunale di Lugagnano, in viale Madonna del Piano, nella serata di venerdì prossimo, 20 giugno, alle ore 21. Primo relatore del volume sarà il sindaco di Vernasca, Gian Luigi Molinari; nell'intermezzo sarà protagonista il gruppo musicale di Maddalena Scagnelli.

CASTELLARQUATO

Sfilata di moda nella piazza

CASTELLARQUATO - (f.l.) Entra nel vivo la stagione turistico-culturale arquatense: il prossimo appuntamento è fissato per la serata di sabato prossimo, 21 giugno, nella piazza monumentale dell'alto paese. Ventidue modelle e otto indossatori sfileranno in passerella presentando abiti di stilisti provenienti dalla Sardegna. La manifestazione di moda, intitolata "Note di velluto", prenderà avvio alle 21,30 con la collaborazione e la presentazione dell'agenzia Nuova Futura Immagine di Franco Bertellini.

LUGAGNANO - Il denaro rubato nei videogiochi, un videoregistratore, il decoder di Sky e prosciutti, cotti e crudi. Tutto recuperato il bottino rubato durante la notte al bar del Moro di Lugagnano. I carabinieri l'hanno trovato su un'auto e hanno denunciato due persone per furto aggravato in concorso: G. L. S., 42 anni, residente del territorio lugagnanese, e T. K., 27 anni, di nazionalità algerina.

Una pattuglia guidata dal maresciallo Sebastiano Stilo ha pizzicato il 42enne mentre scaricava la mercanzia fatta sparire dal locale da un'auto. La stava portando in casa quando i militari sono intervenuti, concludendo nel giro di qualche ora l'attività d'indagine avviata in mattinata. Nel pomeriggio a Stefano e Marzia Tubanti, proprietari del bar, è stato restituita la refurtiva, che aveva un valore di 4mila euro.

Il bar del Moro, in piazza Casana, era stata presa di mi-



LUGAGNANO - La barista mostra la finestrella forzata dai ladri durante la notte (foto Lunardini)

ra durante la notte. Entrati da una finestrella, che hanno forzato, i malviventi, come già avevano fatto nel gennaio scorso, si sono impossessati del denaro che era contenuto in alcuni videogiochi, circa 500 euro. Dopo aver arraffato decoder e videoregistratore,

si erano spostati in dispensa, dove hanno fatto man bassa di prosciutti. Quindi la fuga, con il bottino, molto probabilmente con l'auto individuata ieri pomeriggio dai carabinieri.

Ad accorgersi, ieri mattina, della intrusione notturna è

stata Marzia Tubanti quando, come al solito di buonora, ha aperto l'esercizio. Una volta alzata la saracinesca, ha trovato i locali a soqquadro.

Lanciato l'allarme, intervenute un'auto dei carabinieri del radiomobile di Fiorenzuola, che si trovava a pattugliare la zona durante le ore notturne, e i militari della stazione Lugagnanese, che si sono occupati delle indagini. I primi accertamenti si sono concentrati su alcune impronte lasciate dai malviventi nel bar. Poi nel corso della giornata l'indagine ha imboccato la pista giusta, al punto da arrivare a individuare i presunti autori del furto e a recuperare il bottino.

Le due persone indagate sono state portate in caserma. Essendo trascorsi i tempi della flagranza del reato, non è stato possibile l'arresto. Il 42enne e il 27enne sono stati quindi denunciati a piede libero.

Franco Lombardi

A Obolo canti, cerimonie e porchetta per il primo anniversario della fontana

Gropparello, manifestazione con il coro di Carmiano

GROPPARELLO - Obolo di Gropparello ha festeggiato in una cornice di entusiasmo e buona gastronomia il primo anniversario della posa dell'artistica fontana di legno dinnanzi la casa canonica. Domenica scorsa, nonostante la pioggia e il freddo fuori stagione, gli abitanti della zona si sono ritrovati per un immancabile doppio appuntamento: dapprima all'interno della graziosa chiesetta dedicata a San Bartolomeo Apostolo per soddisfare il precepto festivo officiato dall'amministratore parrocchiale don Giovanni Rocca, e poi, al termine della funzione, con altret-

tanta religiosa partecipazione hanno accompagnato all'esterno il sacerdote che ha impartito una benedizione solenne ai mezzi agricoli e all'amata fontana, quest'anno dotata anche di tettoia protettiva.

In entrambi i momenti la cerimonia è stata animata dal coro "Eco della Valle" di Carmiano diretto da Graziano Beluffi, secondo un sontuoso repertorio che ha proposto, tra gli altri canti, "l'Ave Maria" di De Marzi e la più tradizionale "Stava Maria Dolente" di Lotti. Centocinquanta persone hanno poi preso parte al pranzo nei pressi della canonica: salume e pa-

GROPPARELLO - Il coro "Eco della valle" di Carmiano accanto all'artistica fontana di Obolo (foto Saccomani)



ne nostrano, porchetta e torta di patate da medaglia d'oro, erano solo alcune delle prelibatezze che le donne di Obolo hanno preparato con le ricette e la passione trasmessa dalle loro madri, il tutto a creare un salutare stacco per "ricaricare" il corpo e l'anima. Sull'atmosfera che regna a Obolo e din-

torni la dice lunga il commento di Gianluigi Villa, milanese di Vimodrone: «Qui ritrovo quella semplicità della gente che è impensabile riscontrare in città. Da queste parti oltre all'aria buona si respirano i valori che bisogna trasmettere ai giovani d'oggi».

Gianluca Saccomani

LUGAGNANO - Prima messa del nuovo sacerdote. Festa con tanti giovani

LUGAGNANO - Campana a festa domenica mattina a Lugagnano per la prima messa celebrata da don Paolo Inzani nella chiesa parrocchiale del capoluogo dedicata a San Zenone, nella quale il giovane sacerdote è cresciuto e si è formato. Ed è stata una funzione tanto solenne quanto partecipata, che ha fatto registrare l'affluenza delle grandi occasioni. Infatti, ad attendere il neocelebrante, oltre ai familiari e ai parenti più stretti, c'erano il sindaco Aldo Lombardelli, il consigliere provinciale Antonio Vincini, il maresciallo Sebastiano Stilo, il responsabile della polizia municipale Giuseppe Grandi, la direttrice dell'Istituto Sacra Famiglia suor Emilia Bellucci,



LUGAGNANO - Don Paolo Inzani accompagnato in chiesa da sacerdoti e diaconi per la messa. A destra: i bambini gli donano gigli. Molti giovani alla festa del neocelebrante (foto Lombardi)

Campane a festa per don Paolo

«Bentornato nella tua casa»

i rappresentanti di tutte le associazioni di volontariato (forzatamente senza labari e bandiere per motivi di spazio) e una marea di giovani provenienti anche dalle parrocchie

cittadine di "Nostra Signora di Lourdes" e del "Preziosissimo Sangue". Ma l'incontro più significativo è avvenuto sul sagrato della chiesa quando il corteo d'accompagnamento



all'altare (che, composto da una ventina fra sacerdoti e diaconi, era partito dalla vicina casa salesiana) è stato letteralmente bloccato da due gruppi di giovani e di giovanissimi. Il

primo era formato dai ragazzi dell'oratorio "Don Bosco", tutti della classe 1993, che sei anni fa ricevettero la loro prima comunione dopo essere stati "formati" dall'allora catechista

Paolo Inzani prima che egli entrasse in seminario; il secondo, invece, era formato da un gruppetto di bambini che hanno recentemente ricevuto la loro prima comunione e che hanno offerto al neocelebrante "il giglio della loro purezza".

All'interno del tempio, dopo il saluto introduttivo di "ben tornato a casa" da parte del parroco don Gianni Quartaroli e dopo gli indirizzi augurali espressi dalle autorità e dai rappresentanti delle organizzazioni cattoliche locali, si è svolta la solenne funzione liturgica accompagnata in musica e canto dalla corale parrocchiale diretta da Mirella Sesenna.

Una numerosa partecipazione è stata registrata anche al trattenimento conviviale svoltosi in onore del neocelebrante nell'ambito dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

f.l.